

Museo Provincial do Mar

Nell'ottobre del 1969, la Deputazione di Lugo decise di creare il Museo Provincial do Mar a San Cibrao (Cervo), utilizzando come base la collezione di D. Francisco Rivera Casás, che esercitò la propria professione di maestro nella suddetta località della Mariña di Lugo dal 1934 al 1982, combinando quest'attività nella scuola con gli insegnamenti marittimo-pescherecci. Dal 1994 la "Asociación de Veciños Cruz da Venta" di San Cibrao si è occupata del museo finché, nel 2004, la Deputazione di Lugo ne ha riacquisito la gestione inserendolo nella propria Rete di Musei.

Il Museo Provincial do Mar, uno dei più antichi tra quelli dedicati al mare in Galizia, si trova in un edificio costruito nel 1931 per ospitare una scuola unitaria, opera completata grazie alla donazione da parte della coppia formata da D. José M^a Fernández e D^a Manuela Goñi Maiste.

Oggi il Museo Provincial do Mar di San Cibrao, che dalle sue origini intende riflettere la storia e la vita marinara della costa di Lugo mostrandone la ricchezza biologica ed etnografica, è formato essenzialmente da quattro sezioni.

Nella **prima** viene ricordata e viene reso omaggio alla scuola, l'uso per il quale fu concepito l'edificio che oggi contiene il museo. Nello spazio contiguo, dove un motore a vapore simboleggia il cuore del museo, sono raccolte le testimonianze grafiche grazie alle quali il visitatore può scoprire il passato marinaro della località e della zona, ripercorrendo la memoria storica attraverso un'importante collezione di fotografie fornite dagli abitanti.

La **seconda** presenta come filo conduttore la sezione di falegnameria della riviera di San Cibrao, nonché le tipologie più comuni di imbarcazioni prodotte dai sui cantieri navali, rappresentati da alcuni dei modelli esposti, riproduzioni in scala di navi che ebbero una particolare rilevanza nella storia di questa località, come il Paca Gómez, l'Industrial o la goletta Sargadelos (**sezioni 1 e 2**). San Cibrao vanta una lunga tradizione di costruttori di imbarcazioni, le cui origini risalgono al XIV secolo. La vera e propria spinta nell'ambito della costruzione navale in questa località arrivò grazie alla nascita del complesso industriale di Sargadelos, alla fine del XVIII sec. Grazie all'incremento del flusso commerciale aumentò anche la domanda di imbarcazioni da cabotaggio per il trasporto dei prodotti manifatturieri e delle materie prime che richiedeva lo stabilimento. In tal modo, nei cantieri navali della località si iniziarono a realizzare imbarcazioni a vela di grande capienza per i tragitti più lunghi, soprattutto golette e brigantini (e varianti miste di entrambi), nonché imbarcazioni con minore capacità di carico, come bragozzi, feluche o petacchi, per spostamenti di minore entità. Per la pesca si realizzavano imbarcazioni a remi, come i "traifones" o le scialuppe, che si utilizzavano sia per la caccia alle balene sia per la pesca delle sardine.

L'introduzione del ferro per la costruzione delle imbarcazioni con carico di tonnellaggio maggiore coincise con il declino dell'uso del legno, il quale iniziò ad essere adoperato unicamente per le piccole imbarcazioni da pesca e per le riparazioni. Le imbarcazioni da pesca ebbero una nuova epoca di splendore negli anni 60 del XX secolo, con il boom della pesca delle palamite.

Nella sezione intitolata "El arte de marear: buscando el norte", sono stati raggruppati gli strumenti nautici essenziali per comprendere l'evoluzione della navigazione e l'importanza delle sue conquiste, nonché i fanali e le luci di posizione delle imbarcazioni, che servono a segnalare la situazione dell'imbarcazione ed eventuali manovre durante il movimento. È stato riservato un luogo particolare ai pezzi recuperati sott'acqua, come i resti del naufragio della fregata Magdalena e del brigantino Palomo, quest'ultimo avvenuto nella ria di Viveiro intorno al 1810.

La **terza** sala è dedicata ai mestieri legati al mare (venditrici di pesce, fabbricanti di reti, cordai ecc.) e alle tecniche e agli attrezzi da pesca (tra i quali si distingue una muta completa, realizzata in maniera tradizionale, con lino trattato, nonché un "trañón" o **scialuppa baleniera** di tre metri di lunghezza, dotata di due vele). Include anche una mostra con una ricca rappresentazione della fauna marina, tra cui si distingue la collezione di malacologia (un 70% del totale delle risorse del museo, nella quale si possono osservare numerosi pezzi suddivisi nei cinque gruppi principali di molluschi), nonché scheletri interi o parziali di animali marini (mascelle di squali, spade di pesci spada, scheletri di delfini ecc.), animali imbalsamati (tartarughe), coralli, fossili, alghe ecc.

Nella **quarta sala** sono protagonisti la storia della caccia e i resti ossei delle balene. Questi furono raccolti sulle spiagge di San Cibrao, specialmente in quella di Cubelas, dove venivano trattati i cetacei cacciati tra il XVI e il XVIII secolo. All'inizio di quest'ultimo secolo, cominciò il declino della caccia alle balene sulle coste della zona, quest'attività, tuttavia, riacquistò importanza nella località nel 1965, quando l'azienda conserviera Massó collocò uno dei propri stabilimenti nel Portiño de Morás (Xove), il quale fu chiuso definitivamente nel 1976, dieci anni prima della dichiarazione della moratoria internazionale sulla caccia commerciale alle balene.

Coordinate del Museo Provincial do Mar (datum ETRS89)

UTM: 29 625558 4839244

Geografiche: 43°41'44,15"N 7°26'30,78W

Decimali: 43.6955969455 -7.4418833614

Orario invernale (da ottobre a maggio)

Dal martedì al sabato:

Mattina, dalle 11:00 alle 14:00

Pomeriggio, dalle 16:00 alle 19:00

Domenica e festivi:

Mattina, dalle 11:00 alle 14,00

Lunedì chiuso

Orario estivo (da giugno a settembre)

Dal martedì al sabato:

Mattina, dalle 11:00 alle 14:00

Pomeriggio, dalle 17:00 alle 20:00

Domenica e festivi:

Mattina, dalle 11:00 alle 14:00

Lunedì chiuso

Il museo resterà chiuso nei giorni 1° gennaio (Capodanno), 22 maggio (Santa Rita), 24, 25 e 31 dicembre e nei due giorni festivi locali stabiliti dal Comune di Cervo ogni anno.

Ingresso gratuito

Contatti

Museo Provincial do Mar

Avenida da Mariña s/n

San Cibrao

27890 Cervo (Lugo)

Tel.: +34 982 594 572/museodomar@museolugo.org

www.museolugo.org